



Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

Lo scorso 11 marzo il ministro Valditara ha pubblicato la Bozza delle Nuove Indicazioni per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Il testo si può leggere a questo link: <https://www.mim.gov.it/-/pubblicato-il-testo-delle-nuove-indicazioni-per-la-scuola-dell-infanzia-e-primo-ciclo-di-istruzione-materiali-per-il-dibattito-pubblico>

Come si sa, le Indicazioni nazionali hanno il compito di indicare ai vari ordini di scuola quali sono i traguardi di apprendimento e di competenza che lo Stato si attende per tutti i suoi cittadini (e che in qualche modo verifica e “dovrebbe” garantire con il valore di certificazioni, attestati e diplomi).

Pur se in modo abbastanza discutibile e tramite un Questionario non esattamente obiettivo, la Bozza delle Indicazioni è stata sottoposta alle scuole e agli istituti, per riceverne un riscontro. Numerosi istituti del primo ciclo hanno fatto pervenire al Ministero le loro osservazioni, ma anche suggerimenti e critiche. In questo momento (maggio 2025) la Commissione incaricata di redigere le Nuove Indicazioni sta vagliando osservazioni e proposte. Sul contenuto della Bozza sono stati sentiti Associazioni e Sindacati. Il parere di Cisl scuola si trova a questo link: <https://www.cislscuola.it/news/dettaglio/article/cisl-scuola-in-audizione-sulle-indicazioni-nazionali-serve-documento-non-divisivo-e-di-ampio-respir/>

Il Ministro ha anticipato che in tempi brevi sarà pubblicato il testo definitivo delle Indicazioni per il primo ciclo. Ha anche annunciato che subito dopo saranno riviste anche le Linee guida per i Licei e per tutti gli istituti di istruzione superiore.

Tornando alle Indicazioni per l'infanzia e per il primo ciclo, verrebbe da chiedersi per quale motivo c'è molta attenzione intorno a questo testo, ed anche un po' di tensione intrecciata a preoccupazioni. A tutti noi è certamente capitato nelle settimane scorse di leggere commenti e sintesi di questo testo, spesso accompagnati da critiche e da cattive previsioni.

Le indicazioni nazionali hanno sempre un impatto significativo sulla scuola. In primo luogo, dicono in quale direzione vanno aggiornate le competenze degli insegnanti, perché possano realizzare le Indicazioni. In secondo luogo, Le Indicazioni dicono quale sviluppo sociale e formativo deve essere perseguito in futuro, per la nostra società e per i bambini e i ragazzi che la stanno frequentando e la frequenteranno. Le Indicazioni definiscono poi in quale senso vanno riscritti i libri di testo a cura delle case editrici, segnalando gli obiettivi primari della formazione da impartire agli allievi delle scuole pubbliche. Inoltre, le Indicazioni influenzano in qualche misura anche l'assegnazione degli organici agli istituti scolastici. Infine, in funzione dei compiti che assegnano agli insegnanti, Le Indicazioni finiscono anche per determinare in una certa misura il profilo dei docenti e del personale scolastico.

Tutto questo spiega l'attenzione e le tensioni intorno al nuovo testo delle Indicazioni, che presto andranno a sostituire le precedenti, pubblicate nel 2012.

A dar credito alle critiche che si sono lette sulle riviste scolastiche e al parere espresso dagli esperti sociologi e pedagogisti in diversi convegni e seminari, tuttavia, sembra che la Bozza presentata dal ministro Valditara voglia fare qualcosa in più che aggiornare il testo del 2012, ossia che intenda rivedere il rapporto tra società e formazione, indirizzando la scuola verso forme più tradizionali di istruzione, proponendo una preparazione più semplificata e magari meno orientata a costruire nell'allievo competenze adatte a capire la realtà e a gestire le proprie risorse. Sembra essere più che trascurata la competenza sociale dei bambini e dei ragazzi, puntando molto sulla persona e sull'IO. Come Cisl Scuola del Piemonte, in accordo, con le Segreterie territoriali, abbiamo pensato di non accontentarci degli articoli sulle riviste o dei risultati dei convegni; abbiamo avviato un **Gruppo di studio e di lavoro per analizzare la Bozza di Indicazioni nazionali**, mettendola a confronto con le Indicazioni del 2012. In tal modo, ci formeremo una conoscenza di prima mano e potremo poi esprimere pareri fondati e autorevoli sul testo definitivo, ma anche sui passi successivi: formazione degli insegnanti sul testo programmatico, valorizzazione delle competenze dei docenti, assegnazione degli organici, valutazione degli allievi.

In questa prima fase, il gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito CISL SCUOLA PIEMONTE, ha elaborato, dopo alcuni incontri, un'analisi e prime riflessioni generali relativamente al documento INDICAZIONI 2025, in particolare sulla premessa delle stesse, in confronto con INICAZIONI NAZIONALI 2012 e NUOVI SCENARI 2018

- Il Documento 2025 si presenta come un testo sostitutivo del precedente, basandosi su una diversa visione culturale della società e dei bisogni e, di conseguenza, con pochi aspetti di continuità, già a cominciare dal titolo senza "Nazionali"
- Il Documento evidenzia una visione ristretta della società, poco volta al futuro e più verso il passato, senza una prospettiva culturale di ampio respiro; è distante dalla complessità e dalle istanze del tempo attuale, solo citate ma non interpretate, anche la dimensione interculturale è sottovalutata, non prendendone atto, attraverso la valorizzazione delle alterità
- la scuola è vista come luogo di apprendimento permanente e crescita personale, ma il concetto di persona è ancorato alla realtà occidentale, centrato sull'IO, in contrasto con il mondo delle relazioni e della comunità educante, in una visione strettamente individualistica e senza la dimensione sociale; è evidente la poca attenzione all'educazione sessuale, affettiva e al benessere, temi che meritano una maggiore centralità
- L'organizzazione delle discipline, e relativa costruzione del curriculum, si basano su una stretta divisione delle stesse, non riconoscendo il valore del dialogo, una visione dei saperi nel loro insieme, al di là delle competenze e l'importanza dell'interdisciplinarietà e flessibilità, che si pensava consolidate,
- Le nuove Indicazioni sono caratterizzate da un'eccessiva generalizzazione, un linguaggio generico e spesso retorico e da un disconoscimento del profilo professionale del docente contemporaneo, trascurando aspetti chiave quali progettazione, collegialità, formazione continua, capacità organizzative e relazionali
- Il Nuovo Umanesimo, che pone il focus in una visione di culture nel loro insieme, viene interpretato nelle Indicazioni 2025 in modo diverso, e trova una risposta con l'aumento dei contenuti e l'attenzione alla costruzione del curriculum e alla valutazione
- Dal Documento emerge l'idea di una maggiore corresponsabilità tra Istituzione scolastica e famiglia, maggiore inclusione dei genitori in attività e progetti, ma viene presentata l'immagine di una famiglia idealizzata, senza tenere conto delle molteplici e complesse diverse realtà sul territorio
- Nuove tecnologie, digitalizzazione e intelligenza artificiale: si intravedono opportunità per l'Istruzione derivanti dall'intelligenza artificiale, ma viene adottato un approccio prudente, approccio che caratterizza le indicazioni 2025 in tante parti.

La Cisl Scuola Piemonte invita chi lo desidera ad aggiungersi al Gruppo di lavoro contribuendo con ulteriori spunti e elementi di analisi .

Per aderire è sufficiente scrivere una mail a scpie@cisl.it

LEGGI LA NEWS

CONFERENCE CALL: Sostegno - conferma dei posti

CISL Scuola Regionale Piemonte organizza un incontro per approfondire il delicato tema della continuità sui posti di sostegno. Condurrà l'incontro il Segretario Generale Regionale Claudia Zanella.



**TORINO CANAVESE
ALESSANDRIA ASTI
PIEMONTE ORIENTALE
CUNEO**

QUESTION TIME

DOCENTI DI SOSTEGNO

- ✓ RECLUTAMENTO
- ✓ SPECIALIZZAZIONE
- ✓ CONTINUITA'

✓ Venerdì 06 Giugno ore 17.30
In modalità a distanza

Link alla videochiamata
<https://meet.google.com/mbu-tonq-zkb>



**L'INCONTRO È APERTO A TUTTI
GLI INTERESSATI E SI SVOLGERÀ IN
MODALITÀ A DISTANZA**

 www.cislscuolapiemonte.it

CONFERENCE CALL: Fondo scuola ESPERO:

Il silenzio assenso

CISL Scuola Piemonte, in collaborazione con le Segreterie Territoriali, organizza un nuovo incontro sul tema della Previdenza Complementare – Fondo Scuola Espero.

All'incontro saranno presenti Maria Grazia Penna – vicepresidente del CDA Espero – insieme a Silvia Pochettino, Coordinatrice Regionale del Fondo.



Fondo Espero
la scelta giusta
per un futuro
migliore!

CISL
SCUOLA
PIEMONTE

TORINO CANAVESE
ALESSANDRIA ASTI
PIEMONTE ORIENTALE
CUNEO

FONDO SCUOLA ESPERO

ADESIONE AL FONDO ESPERO
IL SILENZIO ASSENSO

GIOVEDÌ 05 GIUGNO 
ORE 18.00 

INTERVENGONO

Maria Grazia PENNA
Vice Presidente del C.D.A. ESPERO

Silvia POCHETTINO
Coordinatrice Regionale ESPERO

Link per partecipare:
<https://meet.google.com/bwp-sprq-kdv>



L'INCONTRO È APERTO A TUTTI GLI INTERESSATI
E SI SVOLGERÀ IN MODALITÀ A DISTANZA

 www.cislscuolapiemonte.it

Seguici anche su Facebook!

